dell'Autorità interregionale di Bacino della Basilicata e con il coordinamento del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, per la parte di propria competenza, il documento inerente alla sezione del piano distrettuale di gestione denominato "Progetto di piano di gestione del rischio alluvioni Sezione B (Direttiva 2007/60/CE e D.Lgs. 49/2010)";

CONSIDERATO che tale documento sarà parte integrante del piano di gestione del Distretto dell'Appennino Meridionale;

TUTTO CIÒ premesso e considerate, ad unanimità dei voti,

DELIBERA

1. Le premesse e il documento allegato costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto.
2. Di approvare l'allegato documento parte integrante del presente provvedimento denominato "Progetto di piano di gestione del rischio alluvioni Sezione B (Direttiva 2007/60/CE e D.Lgs. 49/2010)", che sarà parte integrante del piano di gestione del Distretto dell'Appennino Meridionale.
3. Di incaricare l'Ufficio Protezione Civile di notificare copia del presente provvedimento al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, alle Autorità di Bacino delle Regioni Basilicata, Campania, Calabria e Puglia;
4. Di disporre, a cura della Segreteria della Giunta, la pubblicazione integrale del presente Atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

Gli allegati sono pubblicati sul portale istituzionale www.regione.basilicata.it.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno 2015, n. 846.

L.R. n. 9/2015 - art. 14 - Personale precari ALSIA. Assunzioni tramite stabilizzazioni ai sensi dell'art. 4, comma 6 quater del D.L. n. 101/2013 convertito, con modificazioni, in L. n. 125/2013.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2015, n. 851.

L.R. n. 34/97 - Oneri di difesa nel procedimento dinanzi alla Corte dei Conti - sez. Giurisdizionale della Basilicata iscritto al n. 7878/EL del registro di segreteria e alla Corte dei Conti - sezione terza Giurisdizionale Centrale d'Appello iscritto al n. 42833 registro di segreteria. Riconoscimento diritto al rimborso.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2015, n. 852.

Programmazione 2014-2020. Presa d'atto del parere dell'IGRUE sulla designazione dell'Autorità di Audit dei programmi operativi FESR (CCI 2014IT16RFOP022) - FSE (CCI 2014IT05SFOP016) della Regione Basilicata e formale Designazione della Autorità di Audit 2014-2020.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2015, n. 853.

Contenzioso n. 1007 - Giudice di Pace di Pisticci - Costituzione in giudizio.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2015, n. 854.

Modalità di spesa in materia di sostegno del turismo scolastico, congressuale e sociale e di gruppi, nonché del turismo di ritorno dei Lucani nel Mondo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D. Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazione, concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la LR. 12/1996 e successive modifiche ed integrazione, concernente la "Riforma dell'organizzazione regionale";

VISTA la D.G.R. n. 11/1998 CDU cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 539 del 23/04/2008 riguardante la modifica della D.G.R. n. 637 del 03/05/2006: "Disciplina dell'iter procedurale delle Determinazioni e Disposizioni - Dirigenziali della Giunta Regionale - Avvio del Sistema informativo di Gestione dei Provvedimenti Amministrativi";

VISTE le DD.GG.RR. n.ri 227 del 19 febbraio 2014 e n. 693 del 10 giugno 2014 con le quali sono state definite la denominazione e gli ambiti di competenza dei dipartimenti regionali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 694 del 10 giugno 2014 con la quale è stato definito il sistema organizzativo delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta Regionale e della Giunta Regionale ed in particolare è stato definito la denominazione, la declaratoria e la graduazione di ciascuna posizione dirigenziale;

VISTE le DD.GG.RR. n. 695 e n. 696 del 10 giugno 2014 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle strutture dirigenziali dei dipartimenti regionali dell'Area istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 229 del 19 febbraio 2014 relativa alla nomina del Dirigente Generale Dipartimentale;

VISTE le direttive per la concessione di incentivazioni a favore del "Turismo Sociale, Congressuale e del fine settimana" approvate con D.G.R. n. 879 del 20/05/2003 e succ. integrazioni approvate con D.G.R. n. 1170/2003 e D.G.R. n. 879 del 20/05/2003 e succ. integrazioni approvate con D.G.R. 1170/2003 e D.G.R. n. 1006/2005 - D.G.R. n. 917 del 26/05/2010;

DATO ATTO che il bilancio regionale del corrente esercizio finanziario al cap. 22252 denominato: "sostegno alle iniziative per la promozione del turismo sociale, scolastico, congressuale e della terza età art. 26 L.R. n. 7/86 - contributi ad istituzioni private (turismo di ritorno per i lucani nel mondo)" è stata prevista una spesa di €. 50.000,00, mentre al cap. 22250 denominato: "sostegno alle iniziative per la promozione del turismo sociale, scolastico, congressuale e della terza età - art. 26 L.R. 7/86 - fondi regionali - spesa corrente operativa è stata prevista una spesa di €. 280.000,00;

RILEVATO che l'A.P.T. Basilicata ha richiesto l'emanazione di una nuova direttiva finalizzata al sostegno del turismo scolastico, congressuale e sociale e di gruppi e del turismo di ritorno dei Lucani nel Mondo, la quale nel dettaglio è stata definita e concordata con l'ufficio Sistemi Culturali e Turistici. Cooperazione internazionale della Presidenza;

VISTA la nota n. 3037/c del 12/03/2015 del Consiglio Regionale della Basilicata - Commissione Regionale dei Lucani nel mondo, con la quale in base a quanto stabilito dalla Commissione Regionale dei Lucani nel Mondo durante l'assemblea del 25 e 26 Febbraio 2015 in merito alle provvidenze del turismo sociale di ritorno, si invita codesto ufficio a rettificare la direttiva in alto, apportando modifica sul gruppo minimo costituito da 15 persone di cui 60% composto da lucani o parenti correlati;

RITENUTO che per quanto concerne la gestione della direttiva relativa al sostegno del "turismo di ritorno dei lucani nel mondo" è opportuno attestarne la competenza all'ufficio Sistemi Culturali e Turistici. Cooperazione Internazionale della Presidenza, avendo un diretto coinvolgimento con le Associazioni lucane nelle attività promozionali organizzale dalla Regione Basilicata, in collaborazione con la Commissione del Lucani nel Mondo, e avendo, tra l'altro, una competenza specifica in materia di iniziative di animazione e promozione di legami stabili

con le Comunità lucane in Italia e nel mondo finalizzate allo sviluppo del territorio ed ad interventi di solidarietà;

RITENUTO pertanto di dover approvare le nuove modalità di spesa in materia di sostegno del turismo scolastico, congressuale e sociale e di gruppi e del turismo di ritorno dei Lucani nel Mondo, nonché di procedere alla revoca di tutte le precedenti direttive attualmente vigenti approvate con le D.G.R. n. 1170/2003, D.G.R. n. 879 del 20/05/2003 e D.G.R. n. 1006/2005 - D.G.R. n. 917 del 26/05/2010 e n. 1222 dell'8/10/2013;

AD UNANIMITÀ resi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

1) Di approvare, per quanto in premessa riportato, gli allegati n. 1 e n. 2, recanti disposizioni e modalità di spesa in materia di sostegno del turismo scolastico, congressuale e sociale e di gruppi, nonché del turismo di ritorno dei Lucani nel Mondo.
2) Di revocare le direttive approvate con le D.G.R. n. 1170/2003, D.G.R. n. 879 del 20/05/2003 e D.G.R. n. 1006/2005 - D.G.R. n. 917 del 26/05/2010 e n. 1222 dell'8/10/2013.
3) Di stabilire che la gestione riguardante le modalità di spesa in materia di sostegno del turismo scolastico, congressuale e sociale e di gruppi è demandata all'A.P.T. Basilicata, mentre la gestione delle modalità di spesa per il turismo di ritorno è attestata direttamente all'Ufficio Sistemi Culturali e Turistici. Cooperazione internazionale del Dipartimento Presidenza, in relazione alla dotazione finanziaria che annualmente stabilirà il bilancio regionale.
4) Di stabilire che la nuova direttiva concernente le modalità di spesa in materia di sostegno del turismo scolastico, congressuale, sociale e di gruppi e del turismo di ritorno dei Lucani nel Mondo avrà validità anche per le annualità successive al corrente esercizio finanziario.
5) Di notificare il presente atto all'A.P.T. di Basilicata per gli adempimenti di propria competenza ed all'Ufficio Sistemi Culturali e Turistici. Cooperazione Internazionale del Dipartimento Presidenza, per quanto di loro rispettiva competenza.
6) Di disporre la pubblicazione integrale compreso gli allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE BASILICATA APT BASILICATA

ALLEGATO 1

MODALITA' DI SPESA PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI A SOSTEGNO DEL TURISMO - SCOLASTICO, CONGRESSUALE E SOCIALE - DI GRUPPI

DGR n. ____ del _____

1. OBBIETTIVI:

- accrescere e qualificare le presenze turistiche in Basilicata intervenendo direttamente attraverso l'incentivazione della domanda;
- favorire la destagionalizzazione dei prodotti turistici.

2. ENTE ATTUATORE:

Con D.G.R. n. ..... del ..... l'Agenzia di Promozione Territoriale (APT Basilicata) è stata incaricata di attuare la presente azione di promozione turistica, operando nel rispetto delle direttive di seguito indicate.

3. BENEFICIARI:

Scuole pubbliche e private, partecipanti a viaggi di gruppo, organizzatori di eventi MICE in Basilicata (convegni, congressi).

Non possono essere considerati soggetti beneficiari le strutture ricettive alberghiere, extra - alberghiere e i ristoranti.

4. SOGGETTI PROPONENTI:

- per il Turismo Congressuale: organizzatori di eventi congressuali e convegnistici in strutture ricettive ubicate in Basilicata;
- per il Turismo Scolastico: scuole pubbliche o private che organizzino viaggi di istruzione in località rientranti nel territorio della regione Basilicata;
- per il Turismo di Gruppo: tour operator, agenzie di viaggio, soggetti privati, organizzazioni senza scopo di lucro che organizzino soggiorni presso strutture ricettive della Basilicata.

5. CONTRIBUTI CONCEDIBILI

Le fasce di domanda turistica agevolabile e le attività ammissibili sono le seguenti:

a) TURISMO CONGRESSUALE

Requisiti minimi:

- Composizione minima dei partecipanti al congresso: 30 giornalieri
- Numero minimo pernottamenti: 1

Contributo:

a.1 sulla permanenza:

- **€ 300** per ogni giorno di effettivo svolgimento di congresso o convegno con relativo pernottamento presso una struttura ricettiva della Basilicata, con partecipanti da 30 a 60.
- Per convegni o congressi con un numero di partecipanti superiore a 60, il contributo, rapportato al numero effettivo di partecipanti, sarà corrisposto nella misura di **€ 5** per ogni congressista.

a.2 sui servizi:

- **€ 10 per ogni partecipante (minimo 30 partecipanti) fino a un massimo € 1.000 complessivamente** per cena tipica, campionatura prodotti enogastronomici tipici lucani, gadget di artigianato lucano, tour in Basilicata, servizio di guida autorizzata, in ragione del numero dei partecipanti.
- **€ 300** per il servizio navetta da e per gli aeroporti/stazioni ferroviarie, con utilizzo di un solo pullman max 35 p.
- **€ 500** per il servizio navetta da e per gli aeroporti/stazioni ferroviarie, con utilizzo di un solo pullman max 54 p.
- **€ 750** per il servizio navetta da e per gli aeroporti/stazioni ferroviarie, con utilizzo di un pullman 54 p. e un pullman di max 35 p.
- **€ 1.000** per il servizio navetta da e per gli aeroporti/stazioni ferroviarie, con utilizzo di due o più pullman 54 p.

b) TURISMO SCOLASTICO

Requisiti minimi:

- gruppi precostituiti di almeno 20 studenti e accompagnatori (provenienti dall'Italia e dall'estero).

Contributo:

b.1 sul mezzo di trasporto, esclusivamente per gruppi che effettuino almeno due pernottamenti in esercizi ricettivi della Basilicata:

- **€ 400** per ogni autobus di studenti provenienti dalle regioni: Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Sardegna.
- **€ 300** per ogni autobus di studenti provenienti dalle regioni: Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise e Sicilia.
- **€ 200** per ogni autobus di studenti provenienti dalle regioni: Campania, Calabria, Puglia e da località della stessa Basilicata.
- **€ 500** per ogni autobus di studenti provenienti dall'estero.

- Per gruppi di studenti che raggiungono la destinazione in treno o aereo è previsto il rimborso delle spese di viaggio, previa presentazione di copia dei biglietti, fino alla concorrenza del contributo previsto per gli autobus secondo il luogo di provenienza.

b.2 sulla permanenza di gruppi di cui al punto b.1:

- **€ 7** a persona per ogni pernottamento di studenti e accompagnatori.

b.3 sui servizi:

- **€ 5** a persona per gruppi di studenti che effettuino una permanenza in Basilicata legata alla sola escursione giornaliera, senza pernottamento, e che consumino almeno un pasto in un ristorante della Basilicata.

c) TURISMO SOCIALE E PER GRUPPI

Requisiti minimi:
- gruppi precostituiti di almeno 20 persone (provenienti dall'Italia e dall'estero)
- Numero minimo dei pernottamenti: 2.

Contributo:
c.1 sul mezzo di trasporto (autobus, treno, aereo):

- **€ 400** per ogni autobus proveniente dalle regioni: Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Sardegna.
- **€ 300** per ogni autobus proveniente dalle regioni: Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise e Sicilia.
- **€ 200** per ogni autobus proveniente dalle regioni: Campania, Calabria, Puglia e da località della stessa Basilicata.
- **€ 500** a gruppi provenienti dall'estero.

c.2 sulla permanenza:
- **€ 7** a persona per ogni pernottamento

c.3 sui servizi:
- **€ 300** a gruppo per campionatura prodotti enogastronomici tipici lucani, gadget di artigianato lucano, tour in Basilicata (per gruppi privi di autobus), servizio di guida autorizzata.
- **€ 200** per il servizio navetta da e per gli aeroporti/stazioni ferroviarie.

Il contributo concesso sul pernottamento per ogni singola persona è incrementato del 50% per gruppi totalmente composti da turisti ultrasessantenni (60 anni già compiuti al 1° gennaio dell'anno di riferimento) escluso gli accompagnatori.

I contributi ai sensi del presente punto 5 non possono in ogni caso superare l'importo di € 10.000,00 nell'arco dell'anno per ciascun soggetto richiedente.

6. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E PER LA EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

I soggetti interessati possono presentare istanza all'Agenzia di Promozione Territoriale (APT Basilicata) – Ufficio di Maratea c/o Comune di Maratea – Piazza B. Vitolo 1 – 85046 Maratea - tel. 0973/030366, fax 0973/874240-874223 – spatuzzi@aptbasilicata.it, in qualunque momento dell'anno.

L'istanza dovrà essere formulata in modo che sia chiaramente individuabile la tipologia di contribuzione richiesta, il periodo di soggiorno in Basilicata e deve essere inoltrata, a pena di esclusione dal beneficio, almeno 20 giorni prima dell'effettuazione del viaggio o convegno.

Per il turismo scolastico e congressuale gli istituti scolastici o i soggetti organizzatori del convegno/congresso dovranno presentare all'APT, almeno 2 giorni prima dell'arrivo in Basilicata, l'elenco nominativo dei partecipanti con la data di nascita di ciascuno con a fianco segnato il periodo di soggiorno.

Per il turismo sociale/di gruppi il soggetto proponente dovrà presentare all'APT, almeno 2 giorni prima dell'arrivo in Basilicata, l'elenco nominativo dei partecipanti con l'indicazione se trattasi di gruppi costituiti totalmente da ultrasessantenni, la sottoscrizione di ciascuno per la presa visione dell'istanza di contributo e la delega alla riscossione dell'incentivo in favore del soggetto richiedente, con acclusi i documenti di riconoscimento dei partecipanti.

Le istanze saranno esaminate e, se formalmente in regola, finanziate seguendo l'ordine cronologico di presentazione, fino ad esaurimento delle risorse assegnate all'APT per l'annualità corrente e per la tipologia di contribuzione richiesta.

Alla domanda andrà allegata una dichiarazione, redatta ai sensi delle norme vigenti, da cui risulti che per lo stesso soggiorno incentivato non sono state percepite altre agevolazioni finanziarie.

Ai fini della quantificazione ed erogazione del contributo dovranno essere presentate copie autentiche delle fatture quietanzate relative alle tipologie di spese ammesse (punto 5), ovvero di altro titolo di spesa fiscalmente valido.

Per il turismo congressuale dovrà essere prodotta anche la documentazione probatoria relativa al convegno (manifesti, locandine, inviti, foto, video, etc.).

Qualora la domanda sia presentata da soggetto svolgente attività di P.M.I. il soggetto richiedente l'incentivo, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. 352 del 24/12/2013), non deve aver ricevuto durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario corrente aiuti "de minimis" per un importo complessivo pari o superiore ad € 200.000,00. Di tanto dovrà essere prodotta dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 DPR 28.12.200 n. 445.

L'istruttoria delle domande per la concessione delle agevolazioni è curata dall'A.P.T. mediante una procedura semplificata che accerti l'ammissibilità delle istanze stesse in relazione alla identità dei soggetti beneficiari, al periodo di soggiorno in Basilicata, alla pertinenza della documentazione presentata secondo quanto previsto nei precedenti punti 4 e 5.

Le richieste di agevolazioni, valutate seguendo l'ordine cronologico con cui sono pervenute, saranno soddisfatte sino al completo utilizzo dei finanziamenti messi a disposizione di anno in anno.

Il contributo sarà liquidato in unica soluzione, compatibilmente con il trasferimento all'APT dei relativi finanziamenti regionali.

Eventuali dinieghi saranno adeguatamente motivati dall'A.P.T. che provvederà a nominare, nell'ambito del proprio personale, il responsabile del procedimento.

I soggetti richiedenti le agevolazioni potranno delegare, per la sola riscossione del contributo, la struttura ricettiva o ristorante presso cui avranno luogo i soggiorni, i convegni o la consumazione dei pasti utilizzando il modello di delega allegato al presente regolamento.

Le scuole che intendono usufruire del contributo previsto dovranno garantire che il beneficio economico abbia efficacia nei confronti dei partecipanti al viaggio. Gli istituti scolastici potranno pertanto riservare a sé la riscossione del contributo solo in caso di anticipazione diretta della spesa da parte dell'istituto. Nel caso in cui la spesa fosse anticipata dai partecipanti, la scuola delegherà la struttura ricettiva ospitante o l'agenzia organizzatrice per la riscossione del contributo, con opportuna pubblicità a favore dei partecipanti circa la reale composizione della spesa pro-capite (quota personale + quota contributo).

Al fine di facilitare l'accesso alle agevolazioni previste dalle presenti Direttive, l'APT è autorizzata ad adottare ogni utile strumento di divulgazione delle opportunità previste, oltre ad effettuare i necessari controlli sul corretto utilizzo delle incentivazioni erogate.

A conclusione di ogni anno di applicazione delle presenti Direttive l'A.P.T. rendiconterà alla Regione Basilicata l'utilizzo delle risorse assegnate, l'andamento delle fasce di domanda turistica incentivate, provvedendo eventualmente alle restituzione delle economie verificatesi.

7. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria inerente le agevolazioni previste con la presente regolamentazione verrà annualmente stabilite dal bilancio regionale

Dichiarazione De Minimis impresa singola

*Contributi per il Turismo Congressuale. D.G.R. n. _____/201_*

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Modello da compilarsi da parte dell'impresa richiedente

Il sottoscritto:

Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	*Nome e cognome*		*nata/o il*	*nel Comune di*		*Prov*
	Comune di residenza	*CAP*	*Via*		*n.*	*Prov*

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

Anagrafica impresa					
Impresa	*Denominazione/Ragione sociale dell'impresa*			*Forma giuridica*	
Sede legale	*Comune*	*CAP*	*Via*	*n.*	*prov*
Dati impresa	*Codice fiscale*		*Partita IVA*		

- in relazione a quanto previsto dal regolamento per la concessione di contributi per il Turismo Congressuale approvato con DGR n. ____ del _____ e in riferimento alla richiesta dell'agevolazione prevista dal citato regolamento, presentata dalla scrivente;

- **ai fini della concessione di aiuti** «*de minimis*» **di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione** del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24/12/2013) e nel rispetto di quanto previsto dal citato Regolamento 1407/2013;

- **PRESA VISIONE** delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (*Allegato A - Istruzioni)*;

- **CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte** in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

Dichiarazione De Minimis impresa singola

DICHIARA

SEZIONE A – NATURA DELL'IMPRESA

(indicare l'opzione che ricorre)

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui *all'Allegato B(dichiarazione De Minimis controllata/controllante)*:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	*Denominazione/Ragione sociale dell'impresa*			*Forma giuridica*	
Sede legale	*Comune*	*CAP*	*Via*	*n.*	*Prov.*
Dati impresa	*Codice fiscale*		*Partita IVA*		

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia,per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui *all'Allegato B (Dichiarazione De Minimis controllata/controllante)*:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	*Denominazione/Ragione sociale dell'impresa*			*Forma giuridica*	
Sede legale	*Comune*	*CAP*	*Via*	*n.*	*Prov.*
Dati impresa	*Codice fiscale*		*Partita IVA*		

SEZIONE B – RISPETTO DEL MASSIMALE

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale)dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

2) *(indicare l'opzione che ricorre)*

☐ **2.1** – Che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei dueesercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[2];

---

[1] Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (*Allegato A Istruzioni*, Sez. A)

[2] In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (*Allegato A Istruzioni*, Sez. B)

☐ **2.2** – Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[3]:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il *De Minimis*	**Ente concedente**	**Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione**	**Provvedimento di concessione e data**	**Reg. UE De Minimis[4]**	**Importo dell'aiuto *de minimis***		**Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi**
						Concesso	**Effettivo[5]**	
1								
2								
3								
TOTALE								

SEZIONE C – SETTORI IN CUI OPERA L'IMPRESA

(indicare l'opzione che ricorre)

☐ Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato diseparazione delle attività** o **distinzione dei costi.**

[3]In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (*Allegato A Istruzioni*, Sez. B)

[4]Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis".

[5]Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (*Allegato A Istruzioni*,Sez.B).

Dichiarazione De Minimis impresa singola

SEZIONE D - CONDIZIONI DI CUMULO

(indicare l'opzione che ricorre)

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE[6]	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
3							
				TOTALE			

DICHIARA altresì, di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli diretti ad accertare la veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71 del D.P.R 445/2000 e

SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente all'Ufficio Sistemi Culturali e Turistici. Cooperazione Internazionale eventuali variazioni inerenti ai dati sopra elencati.

Località e *data*

_____, ___/___/_____

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

_____

Ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 si allega alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

[6] Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

DICHIARAZIONE AIUTI DE MINIMIS

ALLEGATO A - ISTRUZIONI

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentantedi ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *«de minimis»***è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti *«de minimis»* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo **se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

A seguito della entrata in vigore del **Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013**, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24/12/2013) che ha sostituito il Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, è necessario procedere all'adeguamento delle dichiarazioni sugli aiuti De Minimis ricevuti, soprattutto in riferimento all'introduzione, nel nuovo Regolamento 1407/2013 del concetto di Impresa Unica e del calcolo dei massimali di agevolazione su quest'ultima e non più sulle singole imprese.

A tal proposito vengono di seguito fornite dettagliate informazioni in merito all'applicazione delle normativa aggiornata al fine di consentire alle imprese la corretta compilazione della dichiarazione sugli aiuti De Minimis ricevuti"

SEZIONE A: COME INDIVIDUARE IL BENEFICIARIO – IL CONCETTO DI "CONTROLLO" E L'IMPRESA UNICA.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *«de minimis»* si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un

contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

SEZIONE B: RISPETTO DEL MASSIMALE.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in *«de minimis»* ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *«de minimis»*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *«de minimis»* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti *«de minimis»* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti *«de minimis»* ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

SEZIONE C: CAMPO DI APPLICAZIONE

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".
Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:
- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

SEZIONE D: CONDIZIONI PER IL CUMULO

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti *de minimis* con altri aiuti di Stato e gli aiuti *«de minimis»* sono concessi per **specifici costi ammissibili, questi** possono essere cumulati:
- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comportail superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in *«de minimis»*.

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se** ed **eventualmentequali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una

decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *de minimis* pari a 100.000€.
Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis,* pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Allegato B – Dichiarazione De Minimis controllante/controllata

*Contributi per il Turismo Congressuale. D.G.R. n. _____/201_*

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata

Il sottoscritto:

Anagrafica						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	*Nome e cognome*		*nata/o il*	*nel Comune di*		*Prov*
	Comune di residenza	*CAP*	*Via*		*n.*	*Prov*

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

Anagrafica impresa					
Impresa	*Denominazione/Ragione sociale dell'impresa*				*Forma giuridica*
Sede legale	*Comune*	*CAP*	*Via*	*n.*	*prov*
Dati impresa	*Codice fiscale*		*Partita IVA*		

(selezionare l'opzione che ricorre)

☐ **CONTROLLATA**

☐ **CONTROLLANTE**

dalla/della seguente impresa richiedente:

Impresa Richiedente		
Impresa	*Denominazione/Ragione sociale dell'impresa*	*Forma giuridica*
Dati impresa	*Codice fiscale*	*Partita IVA*

- in relazione a quanto previsto dal regolamento per la concessione di contributi per il Turismo Congressuale approvato con DGR n. _____ del _____ e in riferimento alla richiesta dell'agevolazione prevista dal citato regolamento, presentata dalla scrivente;
- **ai fini della concessione di aiuti** «*de minimis*» **di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24/12/2013) e nel rispetto di quanto previsto dal citato Regolamento 1407/2013:

Allegato B – Dichiarazione De Minimis controllante/controllata

- **PRESA VISIONE** delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione** (*Allegato A Istruzioni*);
- **CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte** in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA[1]

☐ **1.1** - Che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei dueesercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».

☐ **1.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE *De Minimis*[2]	Importo dell'aiuto *de minimis*		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo[3]	
1							
2							
3							
				TOTALE			

DICHIARA altresì, di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli diretti ad accertare la veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e

SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente all'Ufficio Sistemi Culturali e Turistici. Cooperazione Internazionale eventuali variazioni inerenti ai dati sopra elencati.

Località e *data*

_____, ___/___/_____

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

_____

Ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 si allega alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità

[1] Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.
[2] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis";
[3] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (*Allegato A Istruzioni*, Sez.B).

DICHIARAZIONE AIUTI DE MINIMIS

ALLEGATO A - ISTRUZIONI

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *«de minimis»* **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti *«de minimis»* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo **se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

A seguito della entrata in vigore del **Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013**, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24/12/2013) che ha sostituito il Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, è necessario procedere all'adeguamento delle dichiarazioni sugli aiuti De Minimis ricevuti, soprattutto in riferimento all'introduzione, nel nuovo Regolamento 1407/2013 del concetto di Impresa Unica e del calcolo dei massimali di agevolazione su quest'ultima e non più sulle singole imprese.

A tal proposito vengono di seguito fornite dettagliate informazioni in merito all'applicazione delle normativa aggiornata al fine di consentire alle imprese la corretta compilazione della dichiarazione sugli aiuti De Minimis ricevuti"

SEZIONE A: COME INDIVIDUARE IL BENEFICIARIO – IL CONCETTO DI "CONTROLLO" E L'IMPRESA UNICA.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, *"le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria"*. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *«de minimis»* si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di

quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

SEZIONE B: RISPETTO DEL MASSIMALE.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in *«de minimis»* ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *«de minimis»*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *«de minimis»* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti *«de minimis»* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti *«de minimis»* ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto

SEZIONE C: CAMPO DI APPLICAZIONE

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".
Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:
- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

SEZIONE D: CONDIZIONI PER IL CUMULO

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti *de minimis* con altri aiuti di Stato e gli aiuti *«de minimis»* sono concessi per **specifici costi ammissibili, questi** possono essere cumulati:
- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comportail superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in *«de minimis»*.

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se** ed **eventualmentequali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *de minimis* pari a 100.000€.
Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis,* pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

SCHEMA DI DOMANDA

REGIONE BASILICATA APT BASILICATA

Spett.le
Agenzia Di Promozione
Territoriale
c/o Comune di Maratea
Piazza B. Vitolo, 1
85046 MARATEA

OGGETTO: **domanda e dichiarazione per la concessione di incentivi a sostegno del turismo sociale e di gruppo, congressuale, scolastico.**

Il sottoscritto ..... in qualità di .....della

□ Agenzia di Viaggi □ Impresa □ Scuola □ Associazione

denominata ..... con sede in .....

indirizzo ..... tel. .....

presa visione delle "Direttive per la concessione di incentivi a favore del turismo scolastico, congressuale, sociale-di gruppo" approvate con DGR n. ____ del __/__/____

DICHIARA

- di essere iscritto al Registro delle imprese, per le attività di.....;
- di essere in possesso di Partiva IVA n°.....;
- di non avere in corso procedure fallimentari;
- (per i soli richiedenti di contributi per il Turismo Congressuale) di non aver beneficiato, nei due anni precedenti la presentazione della domanda e nell'anno corrente di contributi in regime "de minimis";
- di aver beneficiato di contributi in regime "de minimis" per gli importi di seguito indicati:
  - Anno _____ € ..... concesso con decreto/determina/delibera n. .... del .....;
  - Anno _____ € ..... concesso con decreto/determina/delibera n. .... del .....;

- Anno _____ € ..... concesso con decreto/determina/delibera n. .... del .....;

CHIEDE

la concessione del contributo previsto dalla citata direttiva per:

□ Turismo Congressuale □ Turismo Sociale e di gruppo □ Turismo Scolastico

DATI GENERALI RELATIVI ALLA DOMANDA

• Periodo di soggiorno dal.....al .....

• Numero partecipanti: .....

• Regione/Paese di provenienza.....

• Nome Scuola o Tema del Convegno.....

• Località: .....

• Albergo/ristorante: .....

• Mezzo di trasporto: .....

DATI RELATIVI AL TURISMO SCOLASTICO

• Permanenza: □ Escursione giornaliera con pranzo presso un ristorante della Regione
□ Permanenza con minimo 2 pernottamenti

DATI RELATIVI AL TURISMO SOCIALE

• Servizi: □ Campionatura prodotti enogastronomici tipici lucani
□ Gadget di artigianato lucano □ Pubblicazioni di pregio sulla Basilicata Turistica
□ Tour in Basilicata □ Escursione in Basilicata con guida autorizzata
□ Gruppo totalmente composto da ultra sessantenni
□ Servizio navetta

DATI RELATIVI AL TURISMO CONGRESSUALE

• Servizi: □ Cena tipica □ Gadget di artigianato lucano
□ Campionatura prodotti enogastronomici tipici lucani
□ Pubblicazioni di pregio sulla Basilicata Turistica
□ Escursione in Basilicata con guida autorizzata

□ Servizio navetta

Data .....

TIMBRO E FIRMA

(1) .....

(1) con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

ALLEGATO 2

TURISMO SOCIALE DI RITORNO DEI LUCANI NEL MONDO

a.1 Requisiti minimi:

composizione minima di gruppi precostituiti di lucani emigrati nel mondo o discendenti di lucani e/o parenti in linea collaterale anche se risultano nati all'estero.

- Gruppo di n. 15 persone minimo di cui il 60% da lucani o parenti in linea collaterale anche se risultano nati all'estero;
- Numero 3 pernottamenti minimo in strutture alberghiere o extralberghiere della regione;

a.2 contributo :

sul documento di viaggio:

- del 30% sul valore del documento del viaggio per i lucani emigrati o discendenti di lucani emigrati e/o parenti in linea collaterale anche se risultano nati all'estero provenienti dai paesi extraeuropei e/o europei e comunque per un importo rimborsabile non superiore a **€. 300,00** riferito ad ogni biglietto di viaggio;

sul mezzo di trasporto:

- **€. 1.000,00** per il trasporto del gruppo dalle località di soggiorno e pernottamento per raggiungere località di visite itineranti nelle città e nei paesi della Basilicata da ogni gruppo provenienti dai paesi extraeuropei e/o europei;

sulla permanenza:

- **€. 10,00** per il pernottamento per ogni singola persona che compone il gruppo proveniente da paesi extraeuropei e/o europei;

sui servizi:

- **€. 400,00** a gruppo per animazione folk lucano, assistenza interprete turistico , campionatura prodotti enogastronomici tipici lucani, gadget di artigianato lucano, pubblicazioni di pregio sulla Basilicata turistica.

Il contributo concesso ad ogni gruppo ai sensi della lett. a) non può in ogni caso superare l'importo di €. **15.000,00** nell'arco dell'anno.

PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E PER LA EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

I soggetti interessati possono presentare istanza alla Regione in qualunque momento dell'anno, previo accertamento della effettiva disponibilità di fondi.

L'istanza dovrà essere formulata in modo che sia chiaramente individuabile la composizione del gruppo è il periodo di soggiorno.

Alla domanda andrà allegata una dichiarazione, redatta ai sensi delle norme vigenti, da cui risulti che per lo stesso soggiorno incentivato non sono state percepite altre agevolazioni finanziarie.

Ai fini della quantificazione e liquidazione del contributo dovranno essere presentate copie autentiche delle fatture quietanzate relative alle tipologie di spese ammesse, ovvero di altro titolo di spesa fiscalmente valido.

L'istruttoria delle domande per la concessione delle agevolazioni è curata dalla Regione Basilicata – Ufficio Sistemi Culturali e turistici. Cooperazione Internazionale del Dipartimento Presidenza mediante una procedura semplificata che accerti delle istanze in relazione alla identità dei soggetti beneficiari, al periodo di soggiorno in Basilicata, alla pertinenza della documentazione presentata secondo quanto previsto al punto **a.1.**

Le richieste di agevolazioni, valutate seguendo l'ordine cronologico con cui sono pervenute, saranno soddisfatte sino alla completa utilizzazione dei finanziamenti messi a disposizione di anno in anno.

Il contributo sarà liquidato in unica quota entro 150 giorni dalla data di ricezione della documentazione giustificativa di spesa fatture o documentazione fiscalmente valida delle spese di viaggio relativamente a tutti i mezzi di trasporto utilizzati secondo le disposizioni vigenti negli stati di residenza del gruppo, delle spese di pernottamento, delle spese di trasferimento.

Eventuali dinieghi saranno adeguatamente motivati Ufficio Sistemi Culturali e turistici. Cooperazione Internazionale del Dipartimento Presidenza della Regione.

Ai fini di facilitare l'accesso alle agevolazioni previste dalla presente direttiva, l'Ufficio Sistemi Culturali e turistici. Cooperazione Internazionale del Dipartimento Presidenza di Basilicata è autorizzata a predisporre una apposita modulistica per la presentazione delle istanze, ad adottare ogni utile strumento di divulgazione delle opportunità previste.